CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 459

"BORSE DI STUDIO 2021-2022": AD UN ANNO DAGLI ESITI DEL BANDO IL MINISTERO NON LIQUIDA I CONTRIBUTI E LE FAMIGLIE SONO IN DIFFICOLTÀ. LA GIUNTA SI ATTIVI PER IL RISPETTO DI TEMPI EQUI

presentata il 20 luglio 2023 dai Consiglieri Montanariello, Camani, Bigon, Luisetto, Zanoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 967 del 1° agosto 2022 *"Borse di Studio per l'Anno scolastico 2021-2022. Riparto delle risorse statali assegnate alla Regione Veneto Determinazione dell'importo della Borsa di Studio. D.lgs. 13 aprile 2017, n. 63 (art. 9)."* è stato approvato il riparto delle risorse statali assegnate alla Regione Veneto (2.220.829,40 euro) e viene determinato l'importo a favore di ciascuno studente beneficiario, iscritto ad istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione. Tale borsa di studio è finalizzata all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità e il trasporto nonché per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale e può avere un importo compreso tra 200 e 500 euro;
- l'elenco degli 11.104 beneficiari, individuati nell'Allegato B "Domande idonee e beneficiarie di contributo" di suddetto decreto, è stato poi tempestivamente inviato al Ministero dell'Istruzione per l'erogazione dell'importo assegnato;

CONSIDERATO che a un anno esatto di distanza dall'invio al Ministero dell'elenco dei beneficiari, il contributo non è stato ancora erogato né risulta possibile prevedere una data di avvio delle procedure di riscossione: la pagina web della Regione Veneto dedicata alla Borsa di Studio per l'anno scolastico 2021/2022, infatti, alla data odierna riporta il seguente avviso *"ATTENZIONE!!! Siamo in attesa di conoscere dal Ministero dell'Istruzione e del Merito la data di avvio per la riscossione del contributo Borse di Studio A.S. 2021-2022. Per essere aggiornati la invitiamo a consultare questo portale ed il sito ministeriale."* e la

stessa risposta viene data dagli uffici della Direzione Istruzione e Formazione ai cittadini che chiamano per avere informazioni;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 726 del 22 giugno 2023 *"Approvazione dell'Avviso per l'individuazione tra studentesse e studenti delle Istituzioni scolastiche di secondo grado del sistema nazionale di istruzione nel Veneto, dei beneficiari delle "Borse di Studio" per l'anno scolastico 2022-2023. Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, articolo 9."* si dà avvio alla procedura di assegnazione dei contributi per l'anno scolastico appena ultimato, sulla base del riparto assegnato alla Regione Veneto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (2.468.680,17 euro). A differenza del precedente, il bando in questione prevede che l'importo erogabile vada da un minimo di 150 euro ad un massimo di 500 euro e che sarà la Regione Veneto e non gli Istituti Scolastici a dover raccogliere le richieste di contributo;
- i cittadini potranno inoltrare domanda di contributo a partire dal 18 settembre 2023, in netto ritardo rispetto agli anni precedenti, a causa del fatto che il Ministero ha inviato solo a giugno 2023 i criteri per l'assegnazione delle Borse di Studio;

RITENUTO inaccettabile che 11.104 famiglie venete in difficoltà siano ancora in attesa del contributo spettante ad un anno di distanza dalla pubblicazione degli esiti del bando 2021/2022. È altrettanto inaccettabile che si debba attendere l'inizio del nuovo anno scolastico per poter anche solo inoltrare richiesta di contributo per l'anno scolastico appena concluso e nel frattempo si debbano anticipare le spese dell'acquisto di libri e abbonamenti per il prossimo;

DATO ATTO che la Direzione Istruzione e Formazione della Regione Veneto ha espletato tutte le procedure di sua competenza, e che i ritardi nei pagamenti del contributo 2021/2022 nonché nell'avvio del nuovo bando per l'anno scolastico 2022/2023 sono responsabilità del Ministero;

impegna la Giunta regionale

a farsi portavoce presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito delle richieste dei cittadini veneti in difficoltà, sollecitando il pagamento ai beneficiari del contributo 2021/2022 e chiedendo per i prossimi bandi delle tempistiche rispettose delle esigenze e dei bisogni dei cittadini e delle famiglie.